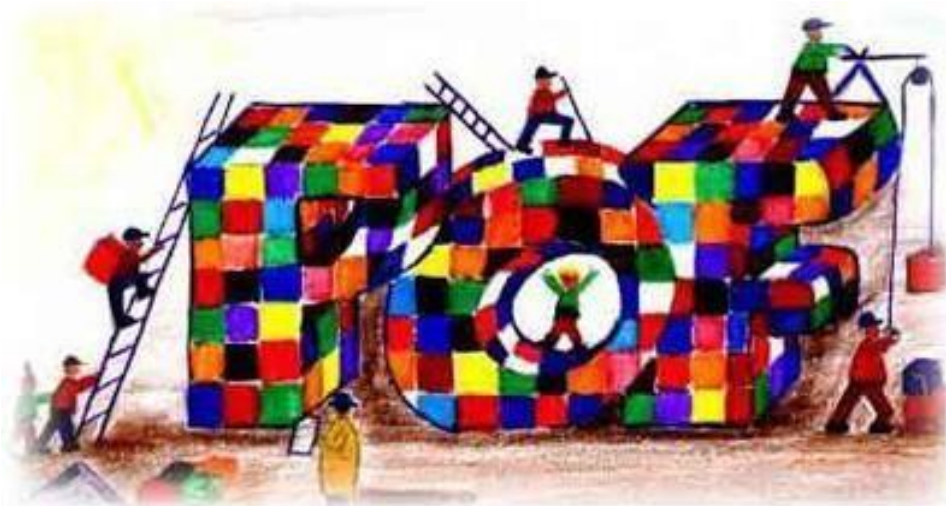


ISTITUTO COMPRENSIVO SAN FELICE SUL PANARO MODENA



Piano Offerta Formativa Triennale

SAN FELICE SUL PANARO CAMPOSANTO

Anno Scolastico 2016-2019

INDICE

	Pag.
Premessa	
• Orientamenti per l'elaborazione	3
• La scuola nel nuovo scenario	4
• Il Piano dell'offerta formativa: le parole chiave	5
• Obiettivi educativi	6
• Il Rapporto di Autovalutazione d'Istituto	7
• Carta di identità della scuola: presentazione plessi	12
• Aspetti didattici organizzativi	16
• Organigramma	19
• Modello educativo	20
• Rapporti scuola territorio	21
• Valutazione del processo formativo	23
• Supporto agli alunni con DSA e Bisogni Educativi Speciali	25
• La continuità	31
• Il patto di corresponsabilità	32
• La formazione	35
• Il Piano Nazionale Scuola Digitale	35

PREMESSA

Con la LEGGE 13 luglio 2015, n. 107- Riforma del sistema nazionale di istruzione e Formazione viene introdotto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che configurandosi quale documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". Il Collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto assumono il PTOF come documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale, progettuale che esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa dell'Istituto come esplicitato nell'art.1 comma 14 della Legge 107/2015. Nel PTOF tutte le componenti che partecipano alla vita della scuola devono trovare le naturali modalità con cui s'intendono tradurre in pratica le Indicazioni nazionali e allo stesso tempo coniugare gli interessi specifici legati al nostro territorio. I contenuti di questo documento programmatico sono dati dall'insieme delle attività e dei progetti mediante i quali l'I.C. di San Felice sul Panaro, anno dopo anno, assolve la sua missione nel campo dell'educazione, dell'istruzione e della formazione, nel confronto quotidiano con il mondo reale per lo sviluppo organico della persona.

Il PTOF rappresenta il punto di incontro di un sistema complesso di relazioni, finalità, vincoli e mette in rapporto le variabili che caratterizzano il sistema scuola, le finalità, gli obiettivi generali e specifici di apprendimento, il curriculum orario, la realtà del contesto territoriale, le caratteristiche dell'utenza, i genitori e loro aspettative nei confronti dell'educazione dei figli, gli organici della scuola, la professionalità e gli operatori, le attrezzature, le risorse finanziarie e i vincoli contrattuali, i rapporti con il Comune e gli Enti locali del territorio.

ORIENTAMENTI PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF

- rispondere ai bisogni della realtà socio-culturale in cui la scuola si trova ad operare
- tenere conto delle esigenze dell'utenza
- porre attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'Istituto e nel suo contesto
- ottimizzare le risorse disponibili
- interagire con gli Enti territoriali e con le altre istituzioni scolastiche
- garantire trasparenza e flessibilità
- valorizzare la professionalità dei docenti

LA SCUOLA NEL NUOVO SCENARIO: TRAGUARDI

In un contesto socio-culturale caratterizzato da continui cambiamenti e accresciuti stimoli culturali ma anche da contraddizioni, alla scuola spetta il compito di:

- Ridurre le possibili frammentazioni delle esperienze nella vita degli allievi sviluppando in essi la capacità di dare senso e unitarietà al loro vissuto.
- Promuovere, insieme all'apprendimento, anche il "saper stare al mondo" attraverso un'interazione con la famiglia, mantenendo il ruolo di ciascuna parte, al fine di superare la diminuita capacità degli adulti di detenere il presidio delle regole e consentire, così, i processi di identificazione e differenziazione da parte di bambini ed adolescenti.
- Fornire supporti adeguati per consentire ad ogni persona di sviluppare un'identità culturale consapevole e aperta, capace di interagire con culture diverse.
- Permettere all'uomo che cresce di riconoscersi cittadino italiano attraverso l'impiego dell'italiano come lingua nazionale.

- Mettere in relazione la complessità dei molteplici modi di apprendere attraverso nuovi media e ricerca multimediale, senza tuttavia rinunciare ai saperi ed alle competenze di base quali fondamenta dell'uso consapevole del sapere.
- Formare saldamente ogni individuo sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri, nella prospettiva di una continua necessità di riorganizzare e reinventare le proprie competenze e tecniche che diventano obsolete nel giro di pochi anni.
- Realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno superando la trasmissione standardizzata delle conoscenze.
- Garantire il successo scolastico di tutti gli studenti con particolare attenzione alla diversità, alla disabilità, allo svantaggio.
- Garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti...come sancisce la nostra Costituzione

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: LE PAROLE CHIAVE

La scuola e le persone che in essa operano (Dirigente scolastico, insegnanti, personale non docente) si ispirano ai seguenti principi educativi e di progettazione formativa:

Autonomia scolastica: La Legge 107/2015 mette al centro la scuola autonomia cioè è quella dove vengano valorizzate le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità a tutti i livelli, in modo che le esperienze di vita e di lavoro nelle relazioni quotidiane siano sempre più fruttuose di dialogo e condivisione. Allo stesso modo è valorizzata l'autonomia di ricerca e di sviluppo e quindi le capacità progettuali e di elaborazione culturale originali di tutti e di ciascuno.

Successo formativo: Una scuola per la qualità della vita dove, attraverso la personalizzazione e la individualizzazione dei percorsi formativi, si potenzino le autorealizzazioni e l'autosviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui

Progettazione: Una scuola di qualità in cui le persone che vi operano si impegnano al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e di servizio, attraverso le attività di progettazione – attuazione – controllo – valutazione – riprogettazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.

Collegialità: organizzarsi in gruppi di lavoro, condividere progetti, rispettare e assumere le decisioni prese a livello di Collegio Docenti, di Consigli di classe e commissioni di lavoro.

Orientamento. Una scuola capace di orientare attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e capace di aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità del territorio e della comunità umana.

Personalizzazione: Una scuola attenta ai ragazzi in difficoltà di apprendimento, che elabora percorsi differenziati e piani educativi personalizzati, per raggiungere insieme i medesimi obiettivi di orientamento e capace di stimolare progetti di vita, che proseguiranno poi nei successivi gradi d'istruzione.

Rapporto con il territorio: Una scuola che entra in relazione positiva e in sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi e stimolando gli Enti locali, le associazioni, il volontariato, le realtà economiche e le forze sociali a collaborare alla loro realizzazione.

FINALITA' DELL'ISTITUTO

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle diseguaglianze socio-culturali e territoriali
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo

OBIETTIVI EDUCATIVI

SOCIALIZZAZIONE: il gruppo scolastico ha una fondamentale importanza nello sviluppo sociale: la scuola appare comunemente il luogo dove si apprende ma esso è anche e soprattutto il luogo dove si socializza. Per molte ore al giorno l'alunno fa parte di un gruppo stabile e organizzato, un gruppo dal quale non può ritirarsi, nessuna altra esperienza sociale ha caratteri così ampi e quindi un'esperienza così grande sul processo di socializzazione.

FORMAZIONE DELLA PERSONALITA': l'esercizio della libertà di insegnamento dei docenti è diretto a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli alunni.

ACQUISIZIONE DI COMPETENZE: la scuola è chiamata a valutare non solo le **conoscenze** (sapere) e le **abilità** (saper fare e applicare regole, sulla scorta di una guida) degli studenti, ma anche le loro **competenze** (sapersi orientare autonomamente e individuare strategie per la soluzione dei problemi) **competenze di base** quelle fornite dall'educazione, come la lettura, la scrittura, la matematica e la capacità di esprimersi correttamente, la conoscenza delle lingue straniere; **competenze trasversali:** utilizzate in più ambiti, come ad es. parlare in pubblico, comunicare, lavorare in gruppo, negoziare, organizzare, sviluppare soluzioni creative, ecc.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE: non può esserci educazione senza accoglienza e integrazione: l'organizzazione didattica di tutte le scuole del nostro Istituto Comprensivo, attraverso attività che consentano percorsi personalizzati e flessibili, si propone l'obiettivo di consentire il pieno sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni, con particolare riguardo a coloro che si trovano in condizione di disagio o difficoltà. L'accoglienza, il sostegno e l'integrazione impegnano la scuola in percorsi specifici, finalizzati al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno. Docenti, alunni e genitori devono lavorare insieme affinché la diversità sia occasione di riflessione, di confronto e, quindi, sia considerata come autentica risorsa

CONTINUITA': La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Una corretta azione educativa, infatti, richiede un progetto formativo continuo. *Le referenti continuità* hanno il compito di promuovere e coordinare le azioni volte a favorire la continuità educativo-didattica fra le diverse scuole dell'Istituto.

INCLUSIONE: negli ultimi anni la Comunità europea ha focalizzato la sua attenzione sull'educazione dei bambini con bisogni speciali e sulla loro situazione nelle scuole. Ad oggi, il termine integrazione scolastica è stato ormai sostituito dal termine "inclusione" intendendo con questo il processo attraverso il quale il contesto scuola, attraverso i suoi diversi protagonisti (organizzazione scolastica, studenti, insegnanti, famiglia, territorio assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i bambini e in particolare dei bambini con bisogni speciali. Negli ultimi anni la didattica inclusiva è diventata prioritaria nel nostro Istituto.

ORIENTAMENTO: Un adeguato percorso di orientamento può attenuare e chiarire i dubbi e le incertezze riguardo il proprio futuro che possono nascere nel ragazzo e nella famiglia nel momento di scelta della scuola secondaria di secondo grado. *Orientarsi significa trovare la posizione*, prendere coscienza di sé e far fronte, per i propri studi e per le proprie ambizioni, a scelte e decisioni il più possibile consapevoli.

L'istituzione scolastica riveste un ruolo di particolare rilievo nel percorso di affiancamento e crescita dell'individuo, nonché di individuazione delle sue aspirazioni e desiderata e attraverso una serie di attività aiuta gli studenti ad effettuare scelte il più possibile consapevoli.

Il raggiungimento del successo formativo sulla base dei suddetti principi e finalità vengono realizzati concretamente attraverso scelte educative e formative, didattiche e metodologiche, peculiari per ogni ordine di scuola; avendo come base di riferimento la legislazione scolastica, le caratteristiche, le offerte e le esigenze del territorio di appartenenza.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Con il D.P.R. n.80/2013 prende avvio il Sistema Nazionale di Valutazione (S.N.V.) in materia di istruzione e formazione. Si prefigge di valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione nazionale ai fini del miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

E' steso un cronoprogramma (<http://www.istruzione.it/snv/scuole.shtml>) secondo il quale entro il 30 luglio 2015 le Istituzioni scolastiche, che non hanno problemi di dimensionamento o cambiamenti di incarico dirigenziale, iniziano il processo di autovalutazione con il Rapporto di Autovalutazione (RAV) che fornisce una rappresentazione della scuola e costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il Piano di Miglioramento (PdM) che prende avvio nell'a. S. 2015/2016.

Il RAV approvato nell'a. S. 2014/2015 ha come riferimento dati riguardanti questa Istituzione scolastica nell'a.s. 2013/14 ed è visibile su Scuola in Chiaro inserendo il codice meccanografico della scuola: MOIC81900N, nella sezione Autovalutazione oppure al seguente link:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/MOIC81900N/ic-san-felice-sul-panaro/valutazione>

CONTESTO SOCIO ECONOMICO CULTURALE

I comuni di Camposanto e San Felice sul Panaro sono ancora attivamente impegnati nella opera di ricostruzione dopo il terremoto del 2012. L'evento catastrofico che, come noto, ha seriamente danneggiato abitazioni private, imprese ed edifici pubblici, ha anche condizionato sotto molteplici aspetti (sociale, economico, culturale, sanitario) la vita della popolazione tanto che non è fuori luogo stabilire che, anche per il prossimo triennio il lavoro delle Istituzioni, compresa quella scolastica, non potrà prescindere da tale realtà.

L'evento catastrofico infatti, che si è sovrapposto agli effetti di una ormai triennale crisi economica, ha provocato già nel primo anno, nell'area del cratere sismico, una mortalità delle imprese doppia rispetto alle restanti aree della Regione Emilia Romagna con le immaginabili conseguenze di carattere economico sociale. Si aggiunga a questo il fatto che, per la prima volta in Europa, un evento di tale portata ha interessato aree, come la nostra, dove forte era l'insediamento di popolazione straniera.

La presenza di cittadini stranieri infatti, tanto a San Felice quanto a Camposanto (rispettivamente 13 e 15% circa) è più alta della media regionale, a sua volta tra le più elevate dell'intero Paese.

A fronte di un tale contesto, decisiva è la presenza di una società civile organizzata e solidale e di pubbliche amministrazioni da sempre insieme attente a temi come l'integrazione dei cittadini stranieri, sostegno alle disabilità e alle povertà, e vicine all'Istituzione scolastica.

L'interazione con spirito di leale collaborazione tra l'amministrazione pubblica, l'istituzione scolastica e la estesa rete di associazioni sociali, culturali, sportive ecc., ciascuna nel proprio ambito di competenza, diviene così uno dei capisaldi della prossima programmazione triennale.

I RISULTATI

I dati tratti dal documento evidenziano un contesto dello status socio-economico-culturale (ESCS) delle famiglie di livello medio come ulteriore mediazione di classi posizionate a livello medio-alto con altre a livello medio-basso.

Sulla base di numerosi e fondanti elementi (compresi il Rapporto di Autovalutazione (RAV), le verifiche di fine anno scolastico 2014-15, il POF elaborato per l'a.s. 2015/16, i contributi dei genitori attraverso gli organi collegiali e i comitati genitori, i contributi partecipativi delle Amministrazioni di San Felice s/Panaro e Camposanto) il Dirigente scolastico Maria Paola Maini ha rivolto al Collegio Docenti un Atto di indirizzo (prot. n.6343/A.31 del 05/10/2015) per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa:

[http://www.icsanfelice.gov.it/images/pages/13165-39693-Atto di Indirizzo 2016-2019 SF.pdf](http://www.icsanfelice.gov.it/images/pages/13165-39693-Atto_di_Indirizzo_2016-2019_SF.pdf)

L'Autovalutazione sugli esiti degli studenti (RAV punto 2) è stata condotta tenendo in considerazione quattro aspetti:

2.1 Risultati scolastici declinati come:

2.1.a Esiti degli scrutini: risulta il numero molto esiguo di studenti che non passano all'anno successivo e, comunque, solo negli anni scolastici cruciali che per la scuola primaria sono la classe terza e la classe quinta e per la secondaria la classe prima. Gli studenti che passano alla scuola secondaria di secondo grado (superiori) con valutazioni comprese fra il 6 e il 7 rappresentano una decisa maggioranza (60,5% contro il 54,6% nazionale, quindi un numero molto elevato di studenti raggiunge gli obiettivi minimi della sufficienza o poco più).

2.1.b Trasferimenti e abbandoni. Nella nostra realtà territoriale, trattandosi di scuola dell'obbligo, questi numeri sono poco significativi, poiché la maggior parte degli abbandoni o dei nuovi ingressi derivano dal trasferimento delle famiglie per cause che generalmente attengono il lavoro.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI). Gli esiti sono riferiti alle prove di italiano e matematica sostenute nelle classi seconda e quinta della primaria e nella classe terza della secondaria nell'a. S. 2013/2014 rispetto a scuole con lo stesso contesto socio-economico e culturale. I risultati sottolineano una evidente criticità che si esprime anche nella disparità fra classi parallele.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza. L'autovalutazione percepisce una situazione positiva: le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate e nella scuola non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici.

2.4 Successo negli studi secondari di secondo grado. I risultati degli studenti nel percorso di studi del secondo ciclo sono generalmente buoni e le indicazioni orientative del Consiglio di Classe sono efficaci, poiché vengono seguite dalla maggior parte degli alunni

LE RIFLESSIONI

Sul punto 1: la scarsa possibilità di incidere sulle decisioni delle famiglie che si spostano o decidono di far frequentare ai propri figli le scuole nei Comuni vicini, per motivo di lavoro o di assistenza agli stessi, non fa considerare questo obiettivo come fondamentale per l'Istituzione scolastica

Sul punto 2 su questo punto si è deciso di incentrare l'azione prioritaria dell'Istituto, costruendo intorno ad essa il Piano di Miglioramento (PdM)

Sul punto 3 l'azione prevista è quella di condividere e poi formalizzare criteri di valutazione specifici per ogni anno di corso.

Sul punto 4 in un prossimo futuro si organizzerà, con la collaborazione delle famiglie e degli studenti stessi, un monitoraggio riguardante il percorso scolastico successivo all'esame di stato al termine del primo ciclo di istruzione (ex licenza di terza media)

La lettura del RAV, proseguendo con gli altri capitoli a cui si rimanda per diretto riferimento, ha messo in risalto una specifica priorità:

<http://ext.pubblica.istruzione.it/SistemaNazionaleValutazione/menusv.do?dispatch=menu&indiceSezione=5>

Il Piano di Miglioramento (PdM) 2015/16 interverrà per migliorare le competenze nelle prove standardizzate nazionali (prove INVALSI) rispetto all'area Nord-Est, essendo questa la maggior criticità rilevata; nel contempo ci si propone di ridurre la varianza dei risultati fra le classi.

Il Piano di Miglioramento innanzitutto si prefigge di porre la massima attenzione sulle competenze declinate dalle Indicazioni Nazionali 2012

http://www.indicazioninazionali.it/documenti/Indicazioni_nazionali/Indicazioni_Annali_Definitivo.pdf

recepite peraltro, dalla programmazione annuale elaborata dai docenti nell'anno scolastico 2013-14 in verticale:

http://www.icsanfelice.gov.it/aaa/pages/page_details.php?id=4548&page_id=13385

Occorre poi consolidare la programmazione didattica mensile per classi parallele, in modo da ridurre la variabilità che risulta tra le classi, verificandola attraverso prove di verifica di Istituto in momenti dell'anno definiti e per le materie decise dal Collegio.

Per la realizzazione del PdM, alla primaria, è previsto un utilizzo delle contemporaneità a livello di plesso con l'intervento dei docenti dell'organico potenziato; alla secondaria è previsto il recupero in orario extracurricolare per 180 ore, da febbraio a maggio.

MISSION DELL'ISTITUTO

- Rispondere ai bisogni formativi degli utenti attraverso:
 - la valorizzazione della persona
 - l'ascolto
 - la professionalità
 - il cambiamento.
- Favorire un apprendimento attivo e critico
 - Esercitare il proprio ruolo nell'aiutare l'alunno a sistemare criticamente il proprio sapere;
 - Favorire la partecipazione consapevole di ricerca attiva nell'apprendimento;
 - Preparare i futuri cittadini;
 - Rendere gli alunni consapevoli delle radici storiche della nostra società
 - Porre attenzione ai linguaggi
 - Sviluppare le competenze dei docenti e degli studenti
 - Potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione.
 - Potenziare la conoscenza dei linguaggi comunicativi: artistico, iconico, musicale, motorio, multimediale
 - Porre attenzione alla persona
 - Affermare la centralità della persona che apprende;
 - Favorire un clima positivo di relazione e di confronto;
 - Riconoscere e tenere conto della diversità di ognuno in ogni momento della vita scolastica;
 - Prestare attenzione alla situazione specifica di ogni alunno per definire e attuare le strategie più adatte alla sua crescita;
 - Favorire nei futuri cittadini d'Europa, un apprendimento attivo, critico ed efficace;
 - Promuovere atteggiamenti di solidarietà, di pace, di rispetto dei diritti umani.
 - Porre attenzione al territorio
 - Porre attenzione alle risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale;
 - Raccordarsi con Enti, Istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione;
 - Sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio per accrescere la consapevolezza dell'essere cittadini.

CARTA D'IDENTITÀ DELLA SCUOLA

Istituto Comprensivo San Felice sul Panaro opera su un territorio compreso tra due comuni: San Felice sul Panaro e Camposanto. Tutte le scuole elementari e medie del territorio appartengono all'Istituto. Il Comprensivo è composto da 6 plessi dei 3 ordini di scuola statale di base: infanzia, primaria, secondaria di 1° grado. E' inoltre presente nel territorio una scuola dell'infanzia paritaria.

I dati numerici si riferiscono all'a.s 2016-17

ISTITUTO COMPRESIVO DI SAN FELICE SUL PANARO

Sedi: San Felice e Camposanto

Alunni n. 1253

Docenti n. 132

Ata n. 30

Scuola dell'Infanzia

Alunni: 212

Docenti: 22

Sezioni: 10

Sede di San Felice "M. Montessori"

alunni: 128 sezioni: 6

Sede di Camposanto "Martini"

Alunni 84 sezioni: 4

Scuola Primaria

Alunni: 673

Docenti: 71

Classi: 33

Sede di San Felice "L.A. Muratori"

alunni: 499 "classi: 23"

Sede di Camposanto "P. Giannone"

alunni:174 classi: 10

Scuola Secondaria di Primo Grado

Alunni: 370

Docenti: 40

Classi: 17

Sede di San Felice "G. Pascoli"

alunni: 272 classi: 12

Sede di Camposanto "Gozzi"

alunni: 98 classi: 5

L'attività amministrativa dell'Istituto Comprensivo è svolta dall'ufficio di segreteria posto in via Martiri della Libertà 151, dove si trova anche l'ufficio del Dirigente Scolastico. L'ufficio di segreteria, coordinato dalla DSGA è organizzato in settori affidati ad assistenti amministrativi con compiti e responsabilità specifici.

Via Martiri della Libertà,151 San Felice s/P
c/o Scuola Media G.Pascoli Tel. 0535 84141
e-mail MOIC81900N@istruzione.it

orario di apertura:
dal Lunedì al Venerdì dalle 11.00 alle 13.00
Sabato dalle 10.30 alle 12.30

PRESENTAZIONE SCUOLE DELL'ISTITUTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia ha un funzionamento di 40 ore settimanali, dalle 8.00 alle 16.00 dal lunedì al venerdì. Le Amministrazioni Comunale organizzano il servizio di pre-scuola a partire dalle 7.30 e per San Felice il servizio di post-scuola.

Ad ogni sezione sono assegnate due docenti curricolari più, ove ve ne sia la necessità, una o più docenti di sostegno ed un'educatrice. L'organizzazione oraria dei docenti varia in base alle esigenze delle singole sezioni e prevede un tempo variabile di compresenza nell'arco della intera giornata.

SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA MONTESSORI"

VIA MONTESSORI, SAN FELICE S/P

Tel. e fax 0535/671220

N° 6 sezioni ad età omogenee in parallelo a due a due

ORARI:

- Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 16.00

SERVIZI COMUNALI

- Possibilità di prescuola dalle 7.30 e di post scuola fino alle 18.00
- Mensa

La scuola comprende:

- n° aule 8
- 1 aula insegnanti
- 1 dormitorio / sala giochi
- 1 area cortiliva



SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA MARTINI"

VIA PANARO, CAMPOSANTO

Tel. e fax 0535 87120

N° 4 sezioni di cui 2 ad età omogenee e due ad età eterogenee

ORARI:

- Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

SERVIZI COMUNALI

- Possibilità di prescuola dalle 7.30
- Mensa

La scuola comprende

- 4 aule
- 1 aula insegnanti
- 1 aula polifunzionale
- 1 area cortiliva

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria è composta da 23+10 classi che funzionano con due tempi scuola diversi: 13+7 classi sono organizzate a tempo pieno per 40 ore settimanali distribuite su 5 giorni settimanali dalle ore 8.00 alle ore 16.00, 10+3 classi hanno un'organizzazione a tempo normale per 27 ore settimanali, strutturate sempre su 5 giorni settimanali, con rientri pomeridiani che variano da San Felice a Camposanto.

Ad ogni classe a tempo pieno sono assegnate due docenti curricolari, a quelle a tempo 27 ore due docenti ogni due classi parallele che operano in paritario a San Felice e un docente prevalente a Camposanto. A

queste figure si affiancano, ove ve ne sia la necessità, docenti di sostegno, educatori, specialisti di lingua inglese e religione cattolica.

SCUOLA PRIMARIA "L.A.MURATORI"
VIA RITA LEVI MONTALCINI, SAN FELICE S/P
Tel. E fax. 0535 83503

N.°10 classi a 27 ore parallele a due a due

ORARI

- Lunedì- venerdì 8.00-13.00
- Il martedì rientro dalle 14.30 alle 16.30

N.°13 classi a Tempo Pieno di cui 1 cl@sse 2.0

ORARI

- dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00.

SERVIZI COMUNALI

- Prescuola dalle 7.30
- Postsuola presso il Don Bosco
- Mensa



La scuola comprende

- ✓ n° 23 aule
- ✓ 3 laboratori
- ✓ 1 biblioteca
- ✓ 2 aule insegnanti
- ✓ 4 inter cicli
- ✓ 1 mensa
- ✓ area cortiliva
- ✓ 1 palestra

SCUOLA PRIMARIA "P.GIANNONE"
VIA GARIBALDI, CAMPOSANTO
Tel. E fax. 0535 89853

N.°3 classi a 27 ore di cui 1 cl@sse 2.0

ORARI

- Lunedì – martedì - mercoledì 8.00-12.00 / 14.00-16.00
- Giovedì 8.00 – 13.00
- Venerdì dalle 8.00 alle 12.00

N.°6 classi a Tempo Pieno

ORARI

- dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00.

SERVIZI COMUNALI

- Prescuola dalle 7.30
- Mensa

La scuola comprende:

- 10 aule



- 1 aula insegnanti
- 1 aula morbida
- 1 mensa
- area cortiliva

SCUOLA SECONDARIA

La scuola secondaria di primo grado è composta da 12+5 classi con un orario di funzionamento di 30 ore settimanali in orario antimeridiano dal lunedì al sabato. Ogni classe è gestita da un consiglio di classe composto da 10 docenti ai quali si affiancano gli eventuali insegnanti di sostegno. In alcune classi opera anche un educatore.

SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO "G.PASCOLI"

VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' SAN FELICE S/P
Tel. 0535 84176 -83768

ORARIO

- dalle 8.10 alle 13.10 dal lunedì al sabato

SERVIZI COMUNALI

- Pre-scuola dalle 7.30

La scuola comprende:

- 12 aule per le 12 classi
- 1 aula insegnanti
- 1 aula ricevimento/biblioteca
- 3 aule per attività in piccolo gruppo
- aula di informatica
- aula di lingue
- aula di musica
- aula di scienze
- aula di arte
- aula magna
- area cortiliva
- palestra



CUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO "E.GOZZI"

VIA GARIBALDI, CAMPOSANTO
Tel. E FAX. 0535 87134

ORARIO

- dalle 8.00 alle 13.00 dal lunedì al sabato

SERVIZI COMUNALI

- Prescuola dalle 7.30

La scuola comprende:

- 6 aule
- 1 aula insegnanti
- 1 aula di informatica/tecnologia
- 1 aula di musica
- 1 aula di scienze

- 1 aula di arte
- 1 biblioteca
- 1 aula morbida
- 1 aula ricevimenti
- area cortiliva

ASPETTI DIDATTICO - ORGANIZZATIVI

PROGRAMMAZIONE

Il nostro Istituto Comprensivo tiene conto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo di Base, entrate in vigore con il D.M. N. 254 del 16 Novembre 2012 che costituiscono un Testo di Riferimento Unico nel rispetto e nella valorizzazione dell'Autonomia Scolastica e della libertà di insegnamento.

Altro quadro di riferimento sono le competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea:

COMPETENZE - CHIAVE

Comunicazione nella madrelingua

Comunicazione nella lingua straniera

Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia

Competenza digitale

Imparare a imparare

Competenza sociale e civica

La Scuola dell'Infanzia accoglie, promuove ed arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini e dalle bambine dai tre ai sei anni. Le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un ambiente educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo d'esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

- Nella scuola dell'infanzia sono dedicate alla programmazione 2 ore mensili.

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

- Nella scuola primaria la programmazione annuale delle singole discipline è concordata per classi parallele a inizio d'anno, condivisa sempre per parallele a cadenza mensile, e verificata periodicamente. Settimanalmente le docenti di team si incontrano per progettare e realizzare le attività didattiche quotidiane
- Nella scuola secondaria di I grado la programmazione annuale è attuata dai docenti delle singole discipline per parallele di istituto e periodicamente si tengono riunioni per area disciplinare in cui gli insegnanti dei due plessi si confrontano, si coordinano e procedono alla verifica della programmazione.

I docenti organizzano le attività didattiche e predispongono tutte le esperienze di apprendimento che costituiscono il curricolo, attraverso la programmazione. Le strategie adottate dai singoli docenti e dai team, presuppongono alcuni criteri condivisi in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto nella Programmazione Verticale d'Istituto. Le proposte possono essere articolate in lezione frontale, lavori di gruppo, attività di laboratorio per progetti di ampliamento dell'offerta formativa anche nelle ore programmate di contemporaneità. I percorsi

sono flessibili e finalizzati al recupero e al potenziamento delle competenze di tutti gli alunni. Nella scuola del primo ciclo inoltre le attività didattiche vengono attuate con il supporto di libri di testo, strumenti digitali che sono scelti secondo le indicazioni ministeriali.

PARTIZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE NELLA SCUOLA PRIMARIA

ORARIO DEL MODULO A 27 ore

DISCIPLINE	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Italiano	10	9	7	7	7
Matematica	6	6	5	5	5
Inglese	1	2	3	3	3
Scienze	1	1	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Tecnologia/informatica	1	1	1	1	1
Religione cattolica/AA	2	2	2	2	2
Educazione motoria	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione musicale	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	27	27	27

ORARIO TEMPO PIENO

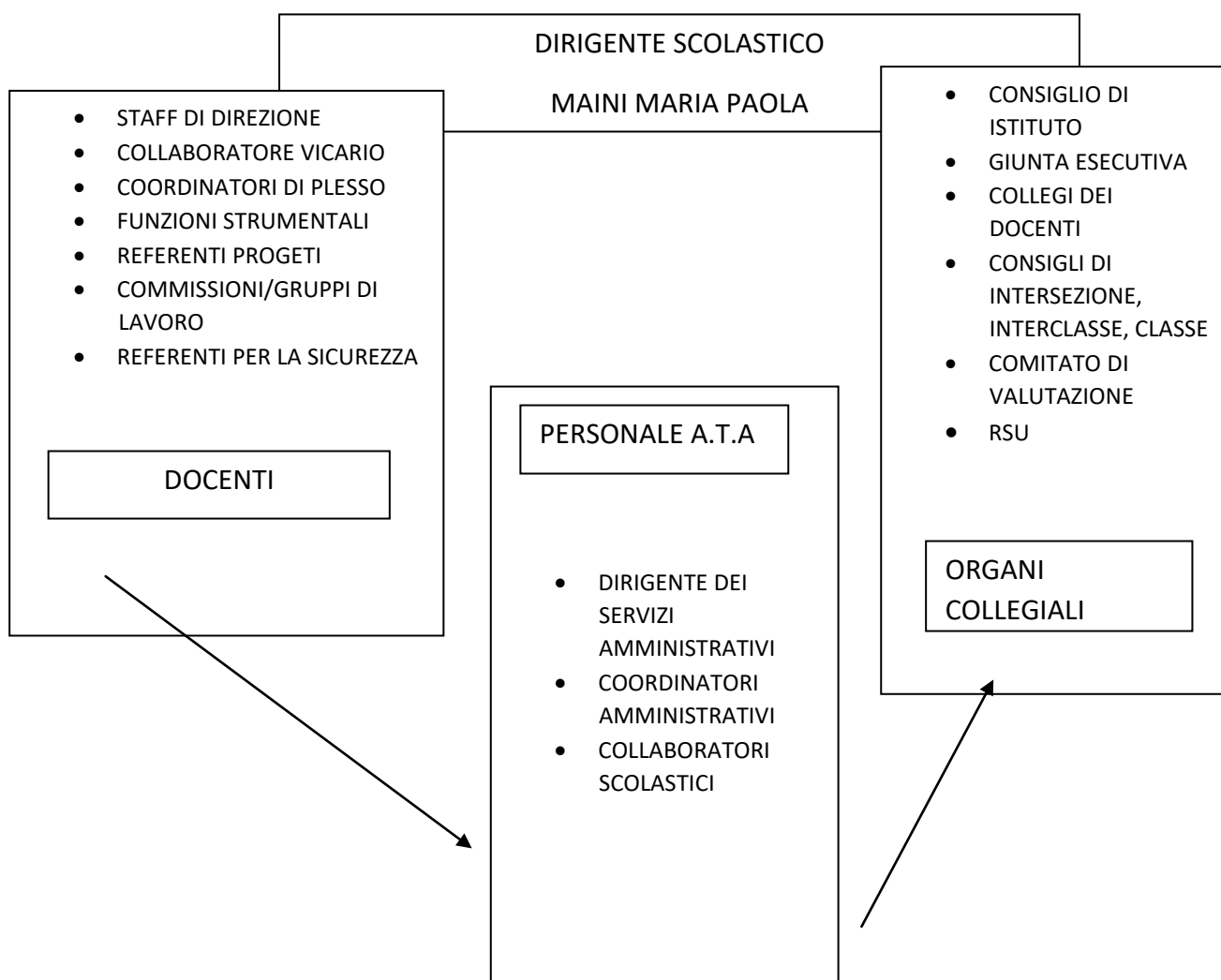
DISCIPLINE	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Italiano	10	9	8	8	8
Matematica	7	7	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Tecnologia/informatica	1	1	1	1	1
Religione cattolica/AA	2	2	2	2	2
Educazione motoria	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Educazione musicale	1	1	1	1	1
PAUSA E MENSA	10	10	10	10	10
TOTALE	40	40	40	40	40

PARTIZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI
Italiano	5
Storia – Convivenza civile	2+ 1
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2

Inglese	3
Seconda lingua comunitaria: Francese	2
Artistica	2
Fisica	2
Musica	2
Tecnica	2
Insegnamento Religione Cattolica/AA	1
TOTALE	30 ore

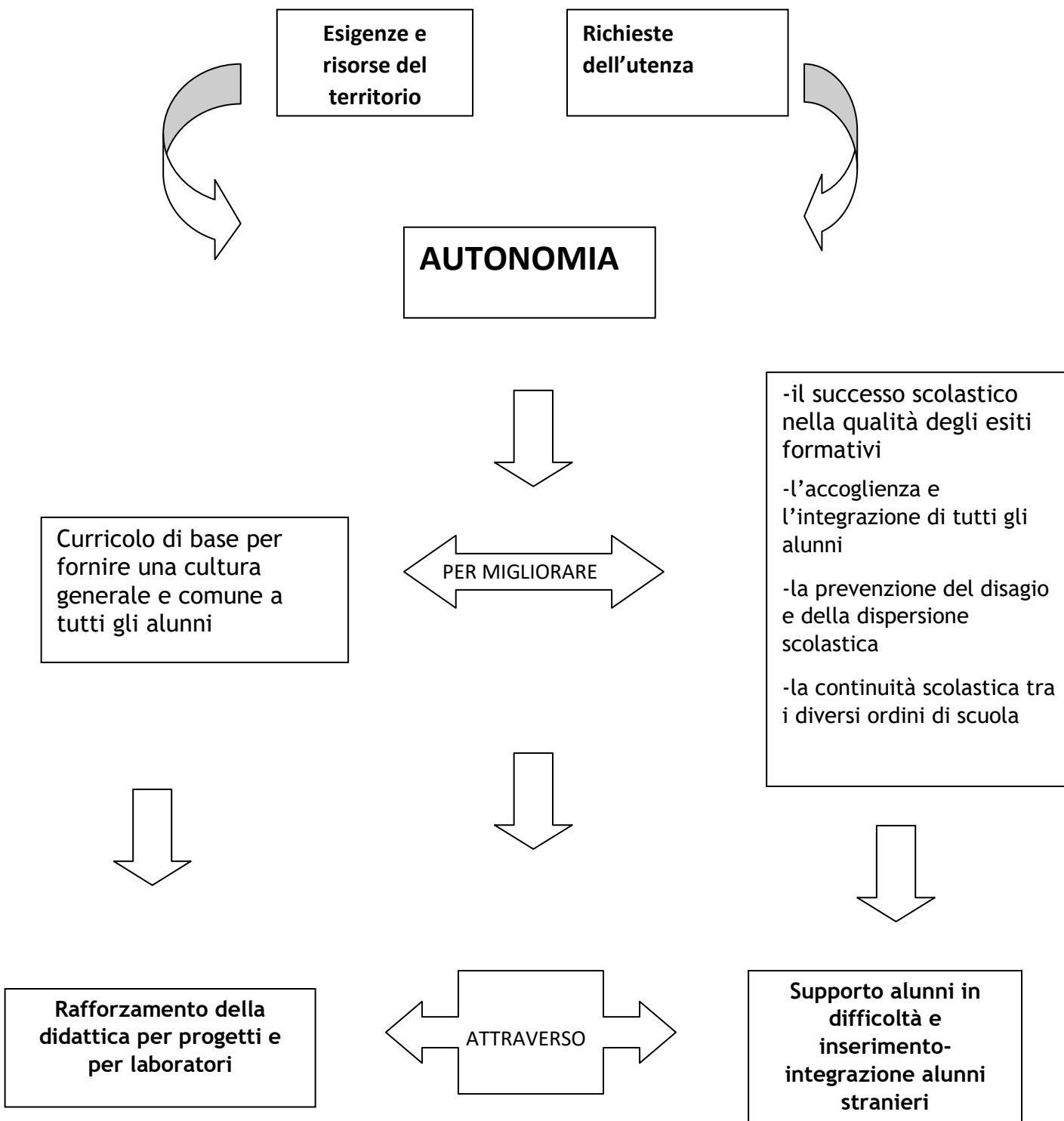
ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA



IN CIASCUNO DEI SEI PLESSI SONO PRESENTI:

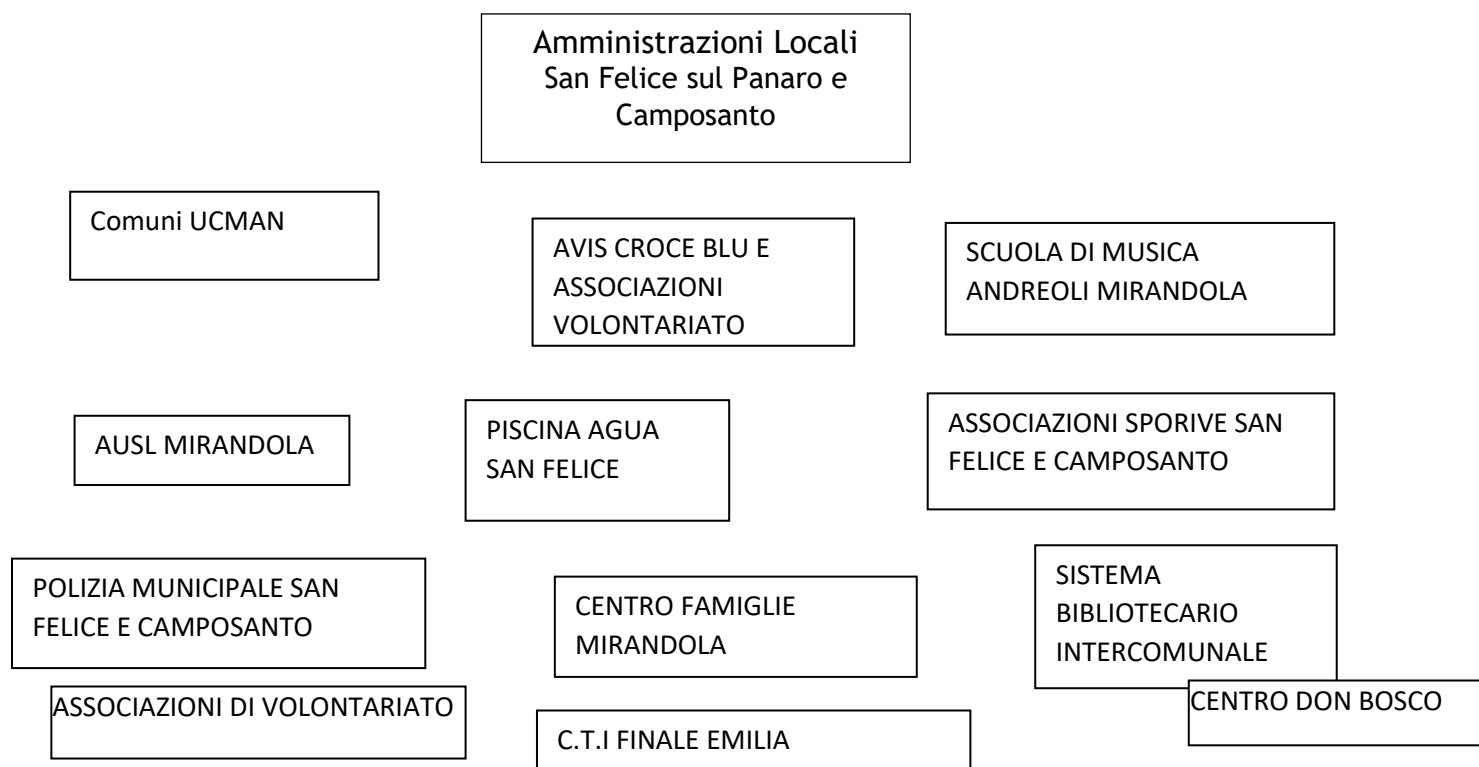
- COORDINATORE DI SEDE
- REFERENTE SICUREZZA
- REFERENTE PRIMO SOCCORSO

Modello educativo



RAPPORTI SCUOLA E TERRITORIO

Sempre più stretto è diventato il rapporto tra scuola e territorio. La collaborazione con i Comuni, con l'AUSL, le associazioni culturali, sportive, di volontariato, con la Polizia Municipale, i Vigili del Fuoco, la Scuola di Musica hanno permesso di realizzare un'offerta formativa integrata e più completa, realizzando così un *curricolo orizzontale* aperto e dinamico. Le offerte dell'extra scuola diventano sempre più numerose e le scuole dell'Istituto scelgono, propongono e realizzano progetti che non perdono mai di vista gli obiettivi educativi e didattici dei diversi gradi scolastici.



I SERVIZI SCOLASTICI

Le scuole del nostro Istituto beneficiano di servizi di supporto che sono offerti nella rete di servizi del territorio, in modo particolare dalle amministrazioni comunali.

Questi servizi sono:

- ✓ ASSISTENZA PRE-SCOLASTICA
- ✓ ASSISTENZA POST-SCOLASTICA
- ✓ SERVIZIO MENSA
- ✓ SERVIZI DI TRASPORTO CASA-SCUOLA

Assistenza pre-scolastica

Presso le scuole viene attivato, per tutta la durata dell'anno scolastico, un servizio di assistenza per i bambini che devono raggiungere la scuola prima dell'orario di inizio delle lezioni. Tale servizio si svolge nei seguenti orari e alle condizioni di seguito indicate:

Scuola	Giorni e orari di svolgimento		Ente che eroga il servizio
Infanzia San Felice e Camposanto	7.30-8.00 dal lunedì al venerdì	a carico delle famiglie	Amministrazioni comunali
Primaria San Felice e Camposanto	7.30-8.00 dal lunedì al venerdì		

Secondaria Camposanto	7.30-8.00 dal lunedì a venerdì		
Secondaria San Felice	7.30- 8.05 dal lunedì al venerdì		

Assistenza post-scolastica

Presso il Centro Don Bosco viene attivato, per tutta la durata dell'anno scolastico, un servizio di assistenza per i bambini che studiano insieme dopo l'orario delle lezioni. Tale servizio si svolge nei seguenti orari e alle condizioni di seguito indicate:

SCUOLA	GIORNI E ORARI DI SVOLGIMENTO		ENTE CHE EROGA IL SERVIZIO
Primaria San Felice TEMPO 27 H	Esecuzione compiti 14.30-16.30 Lunedì, mercoledì	A carico delle famiglie	Oratorio Don Bosco
Primaria San Felice TEMPO PIENO	16.00-18.00 dal lunedì al venerdì		

Servizio mensa

Il servizio mensa è un servizio a domanda individuale fornito dall'Amministrazione comunale a tutti i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria sia con il modello organizzativo del tempo pieno sia agli alunni del modulo che effettuano rientri nel pomeriggio. In questo anno scolastico il servizio è gestito da una docente statale e da personale educativo comunale

Gli alunni del modulo di Camposanto hanno la possibilità di rimanere a mensa nelle giornate di rientro: lunedì, martedì, mercoledì e vengono suddivisi tra le classi del Tempo Pieno.

COMMISSIONE MENSA

La commissione mensa è l'organismo preposto alla formulazione di proposte migliorative ed al monitoraggio della qualità del servizio e per

- Garantire una rete di controllo della qualità del servizio erogato
- Capire come funziona il servizio e spiegarlo agli altri genitori
- Osservare e possibilmente misurare il grado di soddisfazione e benessere degli utenti
- Saper proporre, suggerire

La Commissione mensa si compone di

- ✓ rappresentanti del personale docente
- ✓ rappresentanti dei genitori
- ✓ rappresentanti dell'Amministrazione Comunale
- ✓ dietista

Servizi di trasporto casa-scuola

I genitori degli alunni frequentanti le scuole dei due territori comunali di Camposanto e San Felice possono presentare richiesta al Comune di riferimento ed usufruire del servizio di trasporto nel tragitto casa-scuola e viceversa

VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO

“La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli allievi e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previste dai piani di studio personalizzati. Sulla base della valutazione periodica, le istituzioni scolastiche predispongono gli interventi educativi e didattici, ritenuti necessari al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti.” (D.L. n.59 19/02/04). La valutazione viene effettuata dai docenti (di sezione, di team e dal Consiglio di Classe) all’inizio dell’anno scolastico e al termine dei quadrimestri, ma anche in itinere: al termine di ogni unità di lavoro, percorso o progetto. La valutazione avviene attraverso prove di verifica concordate tra docenti; la valutazione è strettamente collegata alla programmazione e fa parte del processo di apprendimento-insegnamento. Le informazioni sulla valutazione vengono date alle famiglie attraverso: i colloqui individuali (previsti dal calendario degli impegni scolastici o richiesti).



Come prescritto dalla Legge 169/08 la valutazione nella scuola primaria e nella scuola secondaria viene effettuata mediante l’attribuzione di voti numerici espressi in decimi; il comportamento nella scuola primaria è valutato con giudizio sintetico:

SCUOLA PRIMARIA

- ◆ Voti numerici per le singole discipline.
- ◆ Giudizio sintetico per la Religione Cattolica.
- ◆ Giudizio dei docenti contitolari per la condotta.
- ◆ Giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto.

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

- ◆ Voti numerici per le singole discipline.
- ◆ Giudizio sintetico per la Religione Cattolica.
- ◆ Voto numerico e nota illustrativa per il comportamento.
- ◆ ESAME FINALE: media aritmetica tra i voti di ammissione, le quattro prove scritte, la prova Invalsi, il colloquio d’esame (come previsto dalla normativa ministeriale).
- ◆ Al termine del terzo anno: CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

SUPPORTO AGLI ALUNNI CON DSA E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' o ESIGENZE EDUCATIVE SPECIALI

In attuazione delle disposizioni contenute nella normativa vigente, per gli alunni in possesso di:

- **Diagnosi Funzionale (D.F.)**, secondo la Legge 104 del 5 febbraio 1992 (se la prima certificazione è antecedente all'anno scolastico 2007/08 e/o
- **Verbale di accertamento** del Collegio Medico, secondo il DPCM 85 del 2006 (se la prima certificazione è avvenuta a partire dall'anno scolastico 2007/08) viene garantita la piena **integrazione scolastica** con modalità diverse e specifiche per ciascun alunno e per la classe in cui è inserito.

L'**obiettivo generale** dell'integrazione scolastica perseguito nell'Istituto Comprensivo è lo **sviluppo delle potenzialità della persona**

- ✓ nell'apprendimento
- ✓ nella comunicazione
- ✓ nelle relazioni
- ✓ nella socializzazione e nell'autonomia necessaria per superare la concezione assistenziale e favorire la partecipazione attiva alle attività a seconda delle proprie capacità e dei propri punti di forza.

Gli **strumenti** utilizzati per attivare il processo di integrazione sono:

- il **Profilo Dinamico Funzionale (PDF)**, cioè la descrizione dello sviluppo che si prevede l'alunno dimostri di poter conseguire in diversi settori di attività, tenendo conto anche delle sue difficoltà;
- il **Piano Educativo Individualizzato (PEI)**, cioè la descrizione degli interventi integrati ed equilibrati predisposti per realizzare il diritto all'educazione e all'istruzione dell'alunno.

Il PEI viene elaborato, avvalendosi dell'osservazione sistematica e diretta delle caratteristiche di apprendimento dell'alunno e del supporto delle indicazioni, delle proposte e dei suggerimenti presenti nella diagnosi specialistica e/o rilevabili durante i colloqui con gli specialisti, dal team o dal consiglio di classe dei docenti e condiviso con i genitori.

Tale piano comprende: gli operatori di riferimento dell'alunno e la loro funzione, i criteri operativi, gli obiettivi possibili per le aree cognitive e del linguaggio, motoria, delle autonomie e relazionale, gli obiettivi didattici per ciascuna disciplina, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.

Il P.E.I. si avvale dell'insegnante di sostegno e, ove necessario, degli educatori messi a disposizione dagli enti locali. Vengono progettate una molteplicità di condizioni di apprendimento che costituiscono il personale percorso educativo e formativo, ottimizzando le potenzialità con tempi articolati e significativi attraverso strategie ed interventi motivanti.

Qualunque intervento riguarderà tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito il bambino/a, con attenzione specifica al P.E.I. ed attuando il tutto in sinergia tra insegnanti curricolari e di sostegno. Va ricordato che *l'insegnante di sostegno è contitolare di classe e lavora nella classe*, condividendo responsabilità e scelte utili al processo di sviluppo degli alunni (ex legge 104/92).

L'impegno delle nostre scuole mira ad un recupero funzionale e alla promozione di un processo di socializzazione che vede il bambino disabile protagonista attivo, nel pieno rispetto dei tempi e delle capacità di ciascuno.

Le **figure** coinvolte nel processo di integrazione sono: il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale " ", i Team di docenti nella scuola primaria ed i Consigli di classe nella scuola secondaria di primo grado, gli educatori forniti dai Comuni, i collaboratori scolastici.

Nella quotidianità la "**didattica speciale**" tiene conto:

- di una profonda conoscenza dell'alunno attraverso l'individuazione dei suoi punti di forza e di debolezza;
- di una progettualità individualizzata attraverso un percorso appropriato e sensato di obiettivi individuati e compatibili con le sue capacità e al tempo stesso connessi con la programmazione di classe;

- di un'efficacia "cognitiva", cioè legata alla facilitazione dei processi di apprendimento e di elaborazione delle informazioni (integrando il rapporto individuale di insegnamento nel percorso di tutti gli alunni);
- della risorsa "compagni di classe" attraverso l'aiuto reciproco, l'apprendimento in gruppi cooperativi, l'amicizia, la democrazia e il dialogo;
- di una fattiva collaborazione tra docenti, realtà territoriali, servizi socio-sanitari e famiglie.

INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

In attuazione delle disposizioni contenute

- Nella **legge n. 170 del 08/10/2010** "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- Nel **Decreto Ministeriale 12 luglio 2011** sui DSA e delle **Linee Guida** in esso contenute per gli alunni dell'Istituto che, secondo la classificazione internazionale delle malattie e dei problemi **ICD10** (*International Classification of Diseases*), sono diagnosticati, nell'ambito dei trattamenti specialistici assicurati dal SSN, nell'asse **F81 – Disturbi evolutivi delle abilità scolastiche** e più precisamente:

- F81.0 Disturbo specifico della lettura
- F81.1 Disturbo specifico della scrittura
- F81.2 Disturbo specifico delle abilità aritmetiche
- F81.3 Disturbi misti delle abilità scolastiche
- F81.8 Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche

- F81.9 Disordine evolutivo di abilità scolastiche non meglio specificato

- viene garantito il diritto all'istruzione;
- viene favorito il successo scolastico, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
- vengono ridotti i disagi formativi ed emozionali;
- vengono assicurati una formazione adeguata ed uno sviluppo delle potenzialità;
- vengono adottati interventi educativi e didattici individualizzati e personalizzati
- viene garantito l'utilizzo degli strumenti dispensativi e compensativi

attraverso la elaborazione di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, cioè di una trasformazione in atto concreto del diritto dell'alunno con DSA a ricevere il tipo di istruzione adatto alle proprie specifiche condizioni che gli permetta di conseguire le competenze fondamentali del curriculum

Il **Piano Didattico Personalizzato** viene elaborato, avvalendosi dell'osservazione sistematica e diretta delle caratteristiche di apprendimento dell'alunno e del supporto delle indicazioni, delle proposte e dei suggerimenti presenti nella diagnosi specialistica e/o rilevabili durante i colloqui con gli specialisti, dal team o dal consiglio di classe dei docenti e condiviso con i genitori.

I PDP dunque saranno dunque il frutto di un'elaborazione collegiale corresponsabile partecipata così da definire, monitorare e verificare le strategie più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

All'interno della nostra scuola si è dunque costituito il GLI composto dalle funzioni strumentali dell'area, da insegnanti di sostegno e da insegnanti curricolari, genitori e rappresentanti delle amministrazioni comunali.

Questo gruppo di lavoro si adopera con queste finalità principali:

- ✓ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni in rete tra scuole
- ✓ confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- ✓ rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- ✓ elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività

Quest'ultimo strumento esplicita un impegno programmatico per l'inclusione su più livelli di intervento: l'insegnamento curricolare, la gestione delle classi, le relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Occorre comprendere sempre più come i processi inclusivi abbiano una relazione significativa con i risultati educativi. L'obiettivo della scuola è ragionare e mettere in campo strategie e misure di interventi tali da rendere i contesti scolastici più accoglienti: fare scuola dunque è questa complessa ricerca di costruzione continua di contesti in cui i nostri alunni possono crescere, relazionarsi proprio partendo da ciò che sono. Per procedere secondo strumenti reperibili in rete e condivisi sul territorio che esplicitino indicatori realistici

sui quali poi elaborare piani di miglioramento organizzativo e culturale, all'interno del Distretto Scolastico dell'area Nord alcuni docenti hanno elaborato un PDP unico a livello distrettuale, una griglia di rilevazione di alunni con BES, con le diverse aree di problematicità quali:

- difficoltà fisico, motorio e sensoriale
- difficoltà personali e di socializzazione
- difficoltà comportamentali
- difficoltà di organizzazione
- difficoltà degli apprendimenti

Nel nostro Istituto si procede alla compilazione di PDP

- Per gli alunni con DSA certificati legge170/2010.
- Per gli alunni con BES in presenza di relazione medico specialista o dei servizi sociali
- Per gli alunni rilevati da team/consiglio di classe nei casi di:
 - forte discrepanza con gli obiettivi minimi programmati per la classe tale da giustificare verifiche e valutazioni personalizzate;
 - invio non riuscito al SNPI;
 - Passaggio altro ordine o altro istituto

I PDP rilevati dai docenti vanno preliminarmente condivisi con la famiglia, il Dirigente e la Funzione strumentale. In occasione dell'**Esame di Stato** a conclusione del primo ciclo di istruzione, gli alunni con diagnosi di DSA sostengono le prove d'esame con l'ausilio degli strumenti compensativi e dispensativi utilizzati durante l'anno scolastico e menzionati nel PDP.

ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI

Negli ultimi anni la presenza di alunni stranieri ha assunto connotazioni diverse rispetto ai primi anni 2000: se allora il flusso era costante e si trattava di bambini provenienti direttamente dai paesi d'origine quindi con nessuna conoscenza dell'italiano oggi, la percentuale degli alunni stranieri si mantiene intorno al 23%, ma si tratta di bambini nati in Italia con una buona/sufficiente conoscenza della lingua. I Comuni dell'UCMAN mettono a disposizione delle scuole pacchetti di ore di mediatori linguistici per organizzare incontri con le famiglie degli alunni che hanno scarsa conoscenza della lingua e facilitatori linguistici per corsi di 'apprendimento' della lingua italiana a vari livelli per gli alunni con esperienze di recente immigrazione aventi come obiettivi:

- migliorare l'uso della lingua parlata per le esigenze della comunicazione quotidiana
- arricchire il vocabolario di base dei singoli alunni
- superare le difficoltà linguistiche, spesso legate alle differenze fonetiche fra la lingua d'origine e la lingua italiana

L'integrazione dell'alunno straniero

Parte da:

un rapporto di accoglienza, aiuto e comprensione inter-culturale

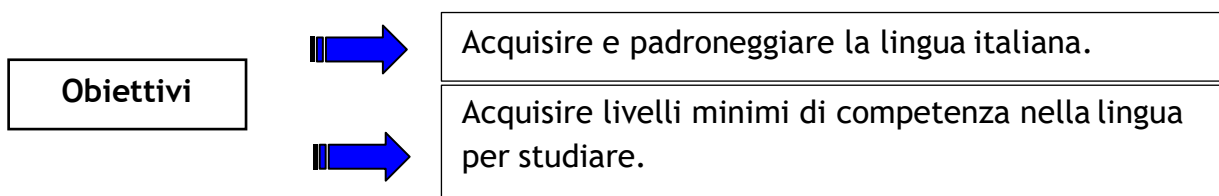
e mira:

al raggiungimento di una solida competenza nelle abilità e conoscenze di base

per:

renderlo capace di inserirsi autonomamente nel contesto sociale.

Il livello di integrazione nei saperi e nelle relazioni è veicolato dal raggiungimento di una buona competenza nella lingua italiana.



CHE COSA INTENDIAMO PER CONTINUITÀ

L'Istituto Comprensivo è formato da tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. La scuola mette in atto una serie di azioni e strategie organizzative per favorire la continuità fra le scuole e prevenire il disorientamento e il disagio nel passaggio fra gli ordini.

La scuola ha progettato un unico curriculum verticale e intende facilitare il raccordo con il secondo ciclo di istruzione e formazione.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età,

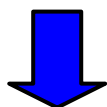
dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Sul piano della continuità orizzontale le singole scuole rispecchiano esigenze organizzative diverse rispetto all'ordine di scuola, ma soprattutto rispetto al Territorio comunale di riferimento; così pure la realtà delle scuole dell'Infanzia statale e paritaria, presenti a San Felice.

Considerate queste differenze, occorre comunque programmare alcune azioni di continuità orizzontale e verticale per favorire il passaggio da un contesto all'altro.

Proprio in queste fasi la scuola realizza diverse iniziative concrete di continuità mirate all'accoglienza degli alunni e delle loro famiglie.



A gennaio si tiene l'assemblea con i genitori per le procedure di iscrizione e presentazione dell'ordine di scuola che gli alunni frequenteranno spiegando elementi organizzativi, educativi e didattici.

Nell'ultimo periodo dell'anno scolastico i docenti della sezione dei 5 anni dell'Infanzia e gli insegnanti delle classi prime della Primaria mettono a punto alcune attività per facilitare l'inserimento e la conoscenza dell'ordine di scuola successivo, così da promuovere un'atmosfera di fiducia, utile all'apprendimento.

Per quanto riguarda la continuità tra Primaria e Secondaria di primo grado, si è scelto di puntare su percorsi che vengono definiti in corso d'anno.

Tra maggio e giugno, gli insegnanti compilano le griglie di passaggio; in tali griglie si vuole tratteggiare il profilo del bambino evidenziando i suoi comportamenti e le sue competenze acquisite o da raggiungere.

Questi moduli sono un valido strumento per trasmettere informazioni utili alla scuola e in particolare agli insegnanti che accoglieranno l'alunno, ma servono anche per formare classi equilibrate.

Tra aprile e giugno, gli alunni della scuola materna visitano inoltre la scuola Primaria e, accolti dai bambini delle classi prime, svolgono attività piacevoli di socializzazione e conoscenza dell'ambiente.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La scuola, attraverso i docenti e tutto il personale, si impegna a

- ✓ fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- ✓ offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno e sicuro, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- ✓ Offrire iniziative concrete per promuovere il merito;
- ✓ Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica;
- ✓ Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza ed integrazione degli studenti stranieri, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- ✓ Mantenere un costante rapporto con le famiglie in relazione all'andamento didattico e disciplinare.

La famiglia, a sua volta, si impegna a

- ✓ Instaurare un positivo clima di dialogo e di reciproca collaborazione con i docenti nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise; garantire la costante frequenza del proprio figlio alle lezioni, controllandone l'impegno nello studio e sollecitandone il rispetto dell'ambiente scolastico;
- ✓ Controllare quotidianamente il diario o il quaderno delle comunicazioni e firmare gli eventuali avvisi;
- ✓ compilare tempestivamente sul libretto e giustificazioni per le assenze;
- ✓ rendersi disponibile per la collaborazione e per il dialogo educativo nel caso di convocazioni o incontri richiesti dalla scuola o dalle famiglie stesse;
- ✓ discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'istituzione

scolastica.

Allo studente si chiede l'impegno nel

- ✓ frequentare regolarmente le lezioni, assolvere gli impegni di studio e rispettare i tempi di consegna;
- ✓ partecipare con la dovuta attenzione alle lezioni;
- ✓ mantenere in ogni momento della vita scolastica un comportamento educato e corretto, rispettando le persone e i diritti di ciascuno;
- ✓ utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti e i sussidi didattici e comportarsi in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola;
- ✓ rispettare quanto indicato nel Regolamento d'Istituto.

VALORE	COSA FA LA SCUOLA	COSA FA LA FAMIGLIA	COSA FAIL BAMBINO
RISPETTO	-rispetto dei ritmi di apprendimento di ciascun alunno -rispetto delle differenze	-rispetto delle regole di convivenza civile della scuola -rispetto della professionalità degli operatori scolastici	-rispetto delle regole di convivenza civile della scuola
PROFESSIONALITÀ	-impegno a formarsi ed aggiornarsi -predisposizione di strumenti necessari ad un buon ambiente di apprendimento	-rispetto delle scelte didattiche dei docenti, soprattutto in presenza dei figli	- impegno a svolgere al meglio delle proprie capacità, con regolarità e cura i compiti assegnati e ad applicarsi nello studio
TRASPARENZA	- rendersi disponibili al confronto e al colloquio	-evitare messaggi contraddittori nei confronti del figlio	-impegnarsi ad essere responsabile verso il materiale proprio, altrui e le attrezzature della scuola -rispetto dei compagni dei docenti e del personale scolastico
COLLABORAZIONE	-creare occasioni di formazione e supporto alle famiglie -offrire modelli educativi con finalità univoche, seppur diversi -valorizzare il ruolo educativo della famiglia	-apprezzare le esperienze scolastiche del bambino -rassicurare il bambino riguardo alle proprie capacità -interessarsi al processo educativo e scolastico del figlio	-collaborare nei rapporti scuola- famiglia consegnando tempestivamente avvisi e comunicazioni

COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA

L'intesa tra genitori e scuola sviluppa la cultura della collaborazione, al fine di creare modi, contenuti, valori condivisi per rendere più efficace l'azione educativa;

FORME DI PARTECIPAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Assemblea genitori nuovi iscritti: prima dell'inizio delle lezioni viene organizzato un incontro con i genitori dei bambini nuovi iscritti, per presentare alle famiglie l'organizzazione, i tempi, i modi e gli spazi della scuola.

Progetto accoglienza: la scuola dell'infanzia accoglie i bambini in modo personalizzato, si prende cura delle loro emozioni e di quelle dei loro familiari nei delicati momenti del distacco.

I tempi e i modi dell'inserimento sono gradualmente e vengono concordati tra scuola e famiglia. **Colloqui**

individuali: è previsto nei primi mesi di scuola al fine di fare conoscenza e raccogliere informazioni utili, sia in altri momenti dell'anno anche su richiesta dei genitori.

Intersezioni: è formato dai rappresentanti dei genitori eletti dalle famiglie dei bambini di ciascuna sezione e da tutte le docenti della scuola.

L'intersezione è un gruppo di confronto che contribuisce a promuovere iniziative che riguardano le scelte educative.

Assemblea di sezione: è un momento in cui gli insegnanti rendono partecipi i genitori delle programmazioni, dei progetti e delle attività.

Nella prima assemblea di sezione (ottobre) viene eletto il rappresentante dei genitori.

SCUOLA PRIMARIA

I colloqui individuali e le assemblee con i genitori si articolano secondo il seguente calendario:

settembre assemblea per le classi prime prima dell'inizio delle lezioni: organizzazione scolastica e presentazione delle regole

settembre-ottobre: colloqui individuali solo per le classi prime

ottobre assemblea di classe relativa alla programmazione didattica e presentazione dei progetti e delle uscite didattiche da svolgersi durante l'anno scolastico.

novembre colloqui individuali

febbraio: colloqui per consegna documento di valutazione del 1° quadrimestre

aprile assemblea relativa all'andamento della classe

giugno: assemblea con consegna documento di valutazione del 2° quadrimestre

In caso di problemi gli insegnanti si rendono disponibili con i genitori in orario da concordare insieme.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO informa regolarmente le famiglie sulle finalità, le strategie educative, i ritmi di apprendimento di ogni alunno attraverso **colloqui settimanali** (ogni docente riceve individualmente i genitori degli alunni secondo un calendario prestabilito).

colloqui quadrimestrali (tutti i docenti sono presenti in occasione dei ricevimenti generali (dicembre- aprile)

consegna delle schede di valutazione al termine del 1° e 2° quadrimestre (febbraio-giugno) assemblea di classe (ottobre).

AUTOFORMAZIONE E FORMAZIONE

La formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema formativo e di chi in esso opera. Il Piano Nazionale di formazione (comma 124 della Legge 107/2015) la cui elaborazione è in corso predisporrà alcune linee di azione mirate a coinvolgere un ampio numero di docenti nei seguenti temi:

- Competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica
- Competenze linguistiche
- Inclusione, disabilità, integrazione, competenza di cittadinanza
- Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura comprensione, alle

competenze logico argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;

- La valutazione.

I piani di Istituto scaturiscono dai bisogni formativi degli insegnanti e evidenziate dall'autovalutazione d'Istituto (RAV), dai piani di miglioramento e dalle proposte di innovazione che si intendono mettere in atto:

- Formazione per acquisizione di strategie, metodologie per l'individuazione di disturbi legati all'apprendimento.
- Formazione "Piano nazionale scuola digitale"
- Formazione per i docenti neoassunti
- Incontri di formazione nell'ambito dei progetti inclusione
- Formazione relativa alla sicurezza e al primo soccorso per tutto il personale.

Per il personale amministrativo si prevedono corsi relativi a "Protocollo digitale" e "Gestione dell'archiviazione documentale sostitutiva".

Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)

Come prospettato dalla L. 107/2015 – nei commi da 56 a 62 – le scuole sono chiamate a promuovere all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (D.M. 851 del 27 ottobre 2015).

Sono tre le principali linee di attività previste:

- 1) miglioramento dotazioni hardware
- 2) attività didattiche
- 3) formazione insegnanti e personale amministrativo.

Per quanto attiene il punto 1), la scuola ha provveduto a rispondere PON I - Avviso 9035 del 13/07/2015 - FESR - REALIZZAZIONE/AMPLIAMENTO RETE LAN/WLAN tramite un progetto che prevede per la quasi totalità degli ambienti scolastici una copertura con connettività mobile - tramite una rete WiFi - disponibile per le attività didattiche, di formazione e di gestione amministrativa.

Il cablaggio wireless generalizzato nelle aule e nei laboratori faciliterà la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT (Information and Communications Technology) finalizzate allo sviluppo della didattica collaborativa di classe.

La nostra scuola sta vivendo l'esperienza cl@ssi 2.0 in due delle sue classi quarte della primaria. Nel POF 2015/16 è prevista la condivisione e diffusione dell'esperienza alle classi parallele di quarta, mentre iniziano delle sperimentazioni in seconda. Questa tipologia di connettività è un necessario supporto alla diffusione dell'interattività e delle esperienze tra queste classi e sarà l'utile appoggio tecnologico per l'espansione del progetto nelle altre parallele e negli altri ordini di scuola.

La nuova infrastruttura renderà possibile nuovi canali di comunicazioni gestibili da parte dei docenti per la documentazione dei materiali per la didattica; faciliterà le funzioni del Registro elettronico e aprirà nuovi spazi ai canali di comunicazione scuola/famiglia.

Dal punto di vista amministrativo, l'introduzione di più aggiornate tecnologie consentirà una più agevole implementazione di Segreteria digitale, Protocollo informatico e Conservazione sostitutiva dei documenti dematerializzati, come già previsto dalle leggi vigenti.

Tutto ciò avverrà tramite accesso controllato a Internet e alle informazioni disponibili in rete.

Il progetto, che è stato accettato e sarà a breve autorizzato, prevede un finanziamento di € 18.500.

La creazione di una valida infrastruttura consentirà l'interattività in modalità WI-FI per un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali e l'adeguamento della dotazione digitale della scuola rappresenta, quindi, il successivo traguardo. Rispondendo al PON II- Avviso 12810 del 15/10/2015 - FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI la scuola si è candidata per un finanziamento di € 26.000.

Gli obiettivi di questo progetto sono:

a) potenziare la strumentazione a disposizione delle attuali cl@ssi 2.0 e loro diffusione anche tramite l'ampliamento dell'esperienza di robotica educativa; a tal proposito, si ricorda che il Consiglio di Istituto ha già dato il via agli Accordi di rete "Azione COOP per la cl@sse 2.0" e "RoboCoop";

b) ammodernare secondo le nuove concezioni il laboratorio linguistico della scuola secondaria di San Felice; alla scuola secondaria di Camposanto si provvederà quando le classi accederanno alla nuova sede della scuola;

c) creare una postazione dedicata all'utenza, per favorire l'accesso alle funzionalità del registro elettronico e all'iscrizioni on-line per le famiglie che trovano problematico l'accesso a Internet presso le proprie abitazioni. Inoltre, seguendo la nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato individuato il docente "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare diverse azioni quali:

- 1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di *workshop* e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

La disponibilità dell'Animatore digitale comprenderà anche il supporto alla formazione riguardante strategie di intervento adottate dalla scuola per le disabilità.

L'animatore digitale sarà nell'a. S. 2015/16 destinatario di un percorso formativo *ad hoc* sugli ambiti e sulle azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità adeguate al ruolo proposto.

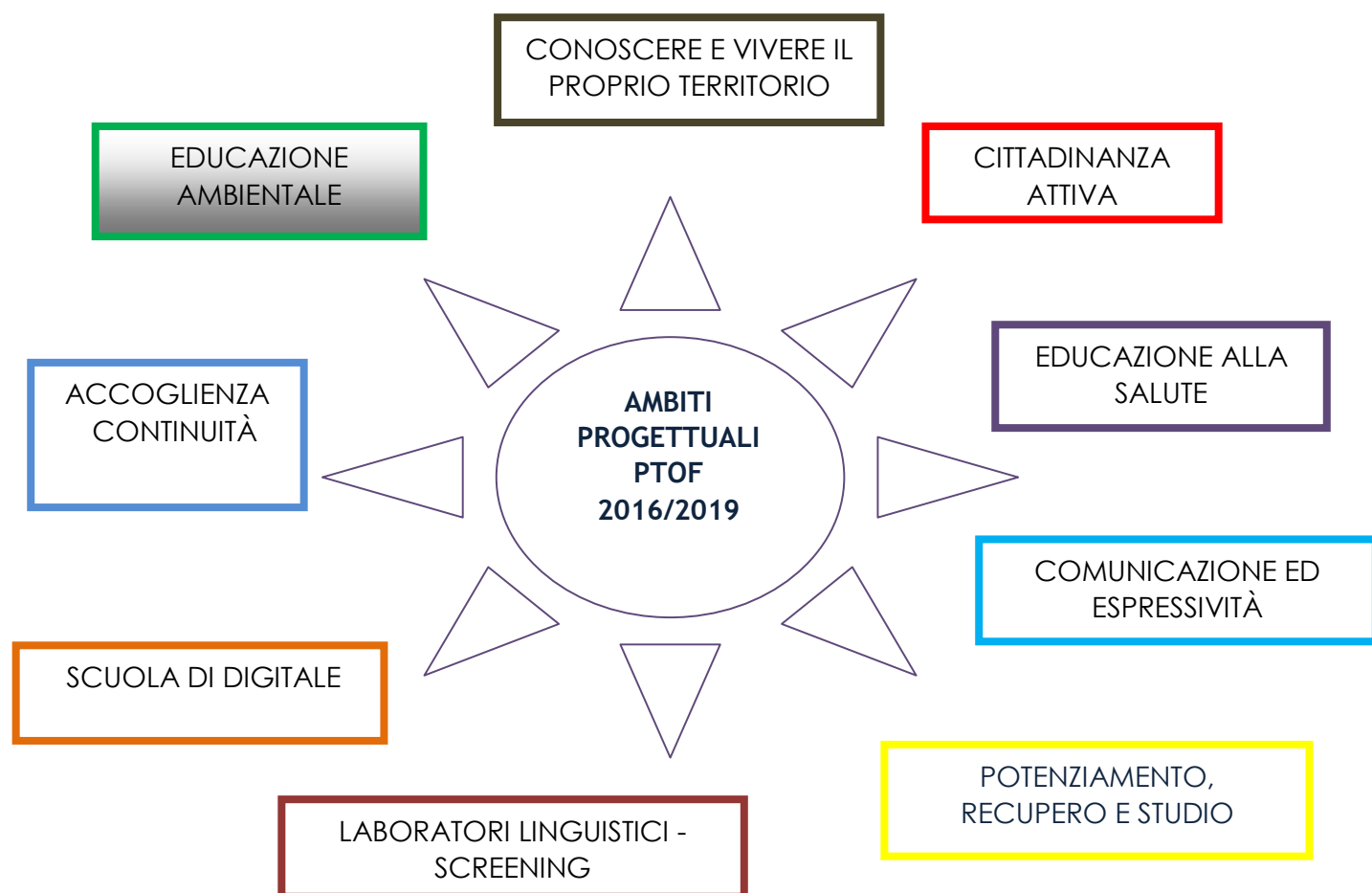
Attraverso la sinergia creata dalla combinazione di questi fattori verrà modificato il curricolo verticale degli studi in modo per inserire e approfondire competenze per l'acquisizione della "cittadinanza digitale". Tali competenze non devono essere intese solamente come strumenti per la didattica, bensì come veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali ed anche come nuova alfabetizzazione.

In questo contesto va collocata l'introduzione al pensiero logico e computazionale, che con il PNSD diventa parte dei programmi della Scuola primaria, e la consuetudine agli aspetti operativi delle tecnologie informatiche. In questo paradigma, gli studenti devono essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. E i docenti, da parte loro, dovranno essere in condizione di agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi basati su contenuti più familiari ai loro studenti. Altro importante tema è l'introduzione di tutti quegli elementi che fortificheranno gli utilizzatori nell'uso consapevole delle nuove tecnologie.

Nel corso del corrente a. S., nell'ambito del progetto "Programma il futuro" ci si è avvalsi della collaborazione del Coderdojo San Felice sul Panaro e di gruppi di studenti del Liceo Morandi che hanno affiancato bimbi e ragazzi in laboratori svoltisi presso le scuole di San Felice e Camposanto sabato 12 e 19 dicembre 2015. Sono state proposte ben 3 attività: laboratorio di coding creativo con scratch, atelier di tinkering con scarabot e un laboratorio di robotica educativa. Gli eventi hanno riscosso notevole successo e in Consiglio di Istituto il Coderdojo SFSP ha dichiarato di mantenere la propria disponibilità per analoghi futuri eventi e propone di avviare laboratori per attività da svolgere nei pomeriggi presso le nostre scuole. Le tematiche saranno: programmazione di APP, realizzazione di siti Internet e laboratori con uso della tecnologia virtuale AR (realtà aumentata).

La panoramica dei bisogni formativi si completa con la necessità di adeguare le competenze del personale A.T.A. All'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m., con l'introduzione della Segreteria digitale, del Protocollo informatico e la Conservazione sostitutiva dei documenti dematerializzati, come previsto dalle leggi vigenti.

AMBITI PROGETTUALI



Progetto di istruzione domiciliare

In riferimento al dpr n. 122 del 22 giugno 2009 e alla legge n. 440 del 18 dicembre 1997, per gravi motivi di salute debitamente certificati, il nostro istituto attua l'istruzione a domicilio, adattata alla situazione dell'alunno e nei limiti delle risorse disponibili.

Accoglienza- l'inserimento a scuola, come tutte le esperienze di vita che comportano cambiamenti e/o novità, è caratterizzato da momenti più o meno brevi di disagio emotivo che investono adulti e bambini. Diventa fondamentale, quindi, da parte della scuola, dedicare e progettare un "tempo" per l'accoglienza di tutti i nuovi iscritti (settembre) con la finalità di accompagnare il più serenamente possibile gli alunni nella costruzione di nuovi gruppi e nell'allacciare nuove relazioni tra bambini e bambini, tra bambini e adulti. I tre ordini di scuola attivano progetti che prevedono una serie di interventi finalizzati 'ad agevolare il momento dell'ingresso degli alunni nelle scuole per la prima volta. Far sì che gli alunni delle classi prime possano inserirsi nel nuovo ambiente scolastico senza disagi, che riescano a conoscere le persone che interagiscono con loro, ad orientarsi con sicurezza, a conoscere le regole della comunità sono gli obiettivi relativi a questo ambito.

Inclusione – integrazione – la scuola persegue i suoi obiettivi nel momento in cui riesce a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. A questo scopo la nostra istituzione progetta percorsi di apprendimento personalizzato e di recupero per gli alunni che in corso d'anno si possono trovare in difficoltà (laboratori di recupero degli apprendimenti). L'istituto negli ultimi anni ha attuato progetti di inclusione in tutte le classi assumendola come prioritaria per tutti gli alunni dell'istituto. I diversi progetti afferenti tale ambito si pongono finalità sia in ambito affettivo-relazionale, sia in ambito cognitivo. Ciascuna attività punta alla valorizzazione dell'individuo nel gruppo, sfruttando tutte le potenzialità del lavoro cooperativo: la musica il collante che ha unito i progetti afferenti tale ambito e sarà proposto anche per i prossimi tre anni.

Educazione ambientale – conoscere e vivere il proprio territorio: l'investimento di energie sull'educazione ambientale è una delle possibili vie che si possono intraprendere per comprendere la complessità del reale e prendere coscienza della necessità di modificare la relazione uomo-natura, passando da una visione del mondo che vede l'uomo dominante sulla natura a una visione che vede il futuro dell'uomo come parte inseparabile del futuro della natura. In collaborazione con le amministrazioni comunali vengono proposte ai ragazzi attività per la conoscenza del territorio come spazio di vita naturale e sociale: obiettivo generale dell'educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile è l'acquisizione da parte degli alunni di conoscenze che ne arricchiscano la capacità di rapportarsi con l'ambiente, aiutandoli a maturare un proprio senso di responsabilità nei riguardi del territorio e nella gestione delle sue risorse. Il fine principale delle proposte didattiche è quello di sensibilizzare i bambini e indirettamente le famiglie sulle tematiche ambientali, al rispetto e cura dei beni comuni.

Educazione stradale: in collaborazione con la polizia municipale, fin alla scuola dell'infanzia vengono attivati percorsi e uscite allo scopo di sensibilizzare i bambini e i ragazzi delle medie alle regole di comportamento sulla strada e, più in generale, alle tematiche relative alla sicurezza stradale.

Educazione alla salute: ed. Alla salute significa star bene a scuola pertanto continueranno gli sportelli con gli psicologi in collaborazione con il centro famiglie e il comitato genitori. Altra progettualità prevista in questo ambito è ed. Affettiva che si pone l'obiettivo di promuovere negli alunni la conoscenza delle proprie emozioni al fine di costituire un clima positivo favorevole all'apprendimento... Nella scuola primaria l'educazione motoria trova la sua naturale collocazione nel gioco, contenitore principale dei processi di apprendimento: attraverso l'attività ludica il bambino riesce a concepire gli aspetti della vita reale. Un percorso strutturato di educazione al movimento favorisce un idoneo sviluppo fisico ma assicura una migliore e completa strutturazione dell'immagine di sé. Contemporaneamente il bambino sperimenta momenti di socializzazione, di condivisione e di confronto, riconoscendo il valore delle regole e l'importanza del loro rispetto. Lo scopo del progetto è quello di avvicinare tutti gli alunni ad una corretta educazione motoria e salutari stili di vita, avviarli alla pratica dei giochi-sport, mantenendo la specifica parte ludica. Tutte le attività motorie dei diversi ordini si propongono anche di favorire situazioni di apprendimento nelle quali ogni alunno, nel rispetto delle proprie

capacità, abbia la possibilità di esprimersi, sperimentare, divertirsi, senza essere discriminato. All'ed. Salute attiene anche l'educazione alimentare che deve occuparsi degli aspetti salutari ma anche dare gli strumenti affinché i ragazzi possano scoprire il mondo del cibo attraverso i sensi, la curiosità e l'esperienza, traendone piacere e acquisendo maggior consapevolezza delle loro scelte”.

Comunicazione ed espressività: il canale verbale, orale e scritto, non è l'unico linguaggio espressivo a disposizione degli studenti: l'arte, la musica, la danza, il movimento, il teatro sono forme di comunicazione immediate, capaci di trasmettere pensieri, emozioni, sentimenti. In tutti e tre gli ordini di scuola questi linguaggi vengono curati e approfonditi, per dare a ciascun alunno gli strumenti più adatti per esprimersi in base alle proprie caratteristiche individuali.

Potenziamento-recupero e studio: il piano di miglioramento elaborato in seguito al rav prevede attività di recupero e rinforzo per gruppi di alunni della primaria e secondaria al fine di migliorare l'acquisizione delle competenze che gli consentano di affrontare l'attività scolastica con maggiore successo.

Laboratori linguistici e screening: il progetto è nato nel 2008 dalla volontà comune delle scuole dell'infanzia e primarie dell'area nord di avviare un percorso, costituito da step ben definiti, per favorire l'acquisizione della lettura e della scrittura in tutti gli alunni. In questi anni il progetto si è ampliato interessando attraverso la formazione dei docenti, i diversi ordini di scuola.

A scuola di digitale: come in altre realtà lavorative e sociali, anche nella scuola la rivoluzione digitale sta modificando in modo significativo il sistema della comunicazione, dell'informazione e della costruzione della conoscenza. Utilizzare le nuove tecnologie in chiave didattica può rendere l'esperienza formativa estremamente coinvolgente, migliorando la motivazioni, la partecipazione, la crescita culturale e sociale di ogni alunno a partire dai suoi bisogni formativi. La realizzazione di due cl@sse 2.0 è stata l'occasione di un cambiamento non solamente sul piano della strumentazione materiale attraverso la quale gestire i processi di insegnamento/apprendimento, ma anche di riflessione su tali processi per innovarli in maniera consapevole e critica. Nell'anno scolastico è stato introdotto il progetto robocoop l'impiego della robotica educativa nella scuola può essere di grande aiuto perché favorisce la realizzazione di ambienti di apprendimento in grado di coniugare scienza e tecnologia, teoria e laboratorio, studio individuale e studio cooperativo. Sulla base delle esperienze già realizzate l'esperienza sarà riprodotta in un maggior numero di classi e in altri ordini di scuola.

Cittadinanza attiva è l'ambito che comprende i progetti di educazione alla cittadinanza e costituzione, alla legalità, alla solidarietà, ai diritti/doveri dei cittadini; rientrano in questo ambito tutti i percorsi che, trasversalmente alle discipline, concorrono alla formazione e alla acquisizione da parte degli alunni del concetto di responsabilità civile e di cittadinanza partecipata.

L FABBISOGNO DI POSTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Personale docente

La legge 107 istituisce l'organico dell'autonomia, "funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche (...) I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento" (Art.1, comma 5).

L'organico dell'autonomia comprende:

- l'organico di diritto di posto comune
- l'organico di diritto di posto di sostegno
- i posti per il potenziamento dell'offerta formativa,
- i posti per l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento, incluso il fabbisogno per i progetti e le convenzioni per le reti di scuole.

A partire dal 2016/17 l'organico sarà ripartito tra le Regioni, in base al numero delle classi per i posti comuni, mentre i posti del potenziamento sulla base del numero degli alunni. Per il sostegno il numero di docenti è determinato sulla base del numero degli alunni disabili.

A. POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio			Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi ...)
		Posto comune	Posto di sostegno	IRC	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	20	1	15 h.	10 sezioni a tempo pieno (6 a San Felice e 4 a Camposanto)
	a.s. 2017-18: n.	20	1	15 h.	10 sezioni a tempo pieno (6 a San Felice e 4 a Camposanto)
	a.s. 2018-19: n.	N.D.	N.D.	N.D.	Nessun dato a disposizione
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	56 e 15 h. + 1 inglese	12 + 11 h.	2+2 h.	Tempo pieno: 13 a San Felice e 7 a Camposanto Tempo modulo 27 ore: 10 a San Felice e 3 a Camposanto
	a.s. 2017-18: n.	56 + 15 h. + 1 inglese	8 + 11 h.	2+2 h.	Tempo pieno: 13 a San Felice e 7 a Camposanto Tempo modulo 27 ore: 10 a San Felice e 3 a Camposanto
	a.s. 2018-19: n.	56 + 15 h. + 1 inglese	8 + 11 h.	2+2 h.	Tempo pieno: 13 a San Felice e 7 a Camposanto Tempo modulo 27 ore: 10 a San Felice e 3 a Camposanto

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. Pascoli" – San Felice

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A028	1 + 6 h.	1 + 8 h.	1 + 8 h.	12 classi a 30 ore nell'a.s. 2016/17 e 13 classi a 30 ore nei due anni successivi. L'aumento di una classe è dovuto al passaggio alla prima della secondaria di n. 8 alunni certificati con 105 probabili iscrizioni.
A030	1 + 6 h.	1 + 8 h.	1 + 8 h.	
A032	1 + 6 h.	1 + 8 h.	1 + 8 h.	
A033	1 + 6 h.	1 + 8 h.	1 + 8 h.	
A043	6 + 12 h.	7 + 4 h.	7 + 4 h.	
A059	4	4 + 6 h.	4 + 6 h.	
A245	1 + 6 h.	1 + 8 h.	1 + 8 h.	
A345	2	2 + 3 h.	2 + 3 h.	
IRC	12 h.	13 h.	13 h.	
Attività Alternat.	12 h.	13 h.	13 h.	
AD00	7 + 9H	8.	8	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "E. Gozzi" – Camosanto

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A028	10 h.	10 h.	10 h.	5 classi a 30 ore
A030	10 h.	10 h.	10 h.	"
A032	10 h.	10 h.	10 h.	"
A033	10 h.	10 h.	10 h.	"
A043	2 + 14 h.	2 + 14 h.	2 + 14 h.	"
A059	1 + 12h.	1 + 12h.	1 + 12h.	"
A245	10 h.	10 h.	10 h.	"
A345	15 h.	15 h.	15 h.	"
IRC	5 h.	5 h.	5 h.	"
Attività Altern.	5 h.	5 h.	5 h.	"
AD00	0	1	2	"

B. POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)										
Posto comune primaria	5	Piano di Miglioramento e sostituzioni										
A043	2	Piano di Miglioramento secondaria di primo grado										
A059	2	Piano di Miglioramento secondaria di primo grado										
<table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr><td>A030</td></tr> <tr><td>A032</td></tr> <tr><td>A245</td></tr> <tr><td>A345</td></tr> <tr><td>IRC</td></tr> </table>	A030	A032	A245	A345	IRC	<table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr><td>2 h.</td></tr> <tr><td>2 h.</td></tr> <tr><td>2 h.</td></tr> <tr><td>3 h.</td></tr> <tr><td>1 h.</td></tr> </table>	2 h.	2 h.	2 h.	3 h.	1 h.	Nell'anno scolastico 2016/17 la scuola secondaria di primo grado Gozzi perde una classe prima. Dato che gli insegnanti di solito completano il loro orario con la scuola Pascoli (sempre del ns. IC) sarebbe più efficiente evitare il completamento orario con altre scuole. Propongo che agli stessi vengano affidate 10 ore complessive a completamento dell'orario di potenziamento.
A030												
A032												
A245												
A345												
IRC												
2 h.												
2 h.												
2 h.												
3 h.												
1 h.												

Posto comune infanzia	2	Progetti di accoglienza e continuità e sostituzione docenti assenti
ITP C300	1	Insegnante tecnico pratico di informatico

C. POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL COMMA 14 ART. 1 LEGGE 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	6 + 1 posto "terremoto" ■
Collaboratore scolastico	19 + 1 per la presenza di numero disabili = 40 + 2 apertura pomeridiana + 2/3 ■
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	---
Altro	---

■ Fin dal 2012/13 l'organico A.T.A. è stato potenziato, causa sisma, di 1 unità Amministrativa e da 2/3 collaboratori scolastici. **La costruzione delle nuove scuole ha reso indispensabile l'organico maggiorato dei collaboratori scolastici, data l'ampiezza delle attuali strutture.**